



IL DOCENTE TUTOR E LA METODOLOGIA PER TO PEER

A.M. DI NOCERA
DIRIGENTE SCOLASTICO

CONTENUTI

- **1. Il Tutor e le sue funzioni**
- **2. Il Tutor e la formazione dei docenti neo-assunti**
- **3. Il peer to peer in campo educativo**
- **4. L'attività di tutoring nell'anno di formazione e di prova**
- **5. Le tre fasi del peer to peer**
- **6. Gli strumenti:**
 - - *Scheda per la programmazione del peer to peer*
 - - *Protocollo di osservazione reciproca*
 - - *Scheda per la registrazione*
 - - *Elementi per il rapporto finale del neoassunto*

Il Tutor e le sue funzioni



A.M. DI NOCERA
DIRIGENTE SCOLASTICO

I compiti del Tutor nel D.M. 850/2015 e
nella nota MIUR 36167/2015.

- Il Tutor collabora al Bilancio iniziale e finale delle competenze e al Patto formativo.



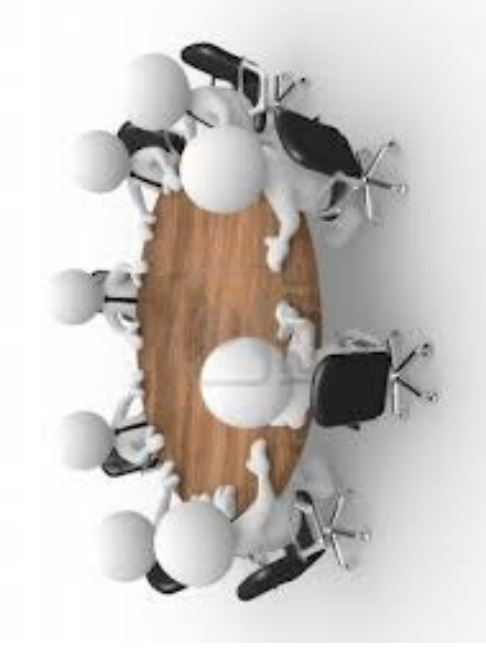
- Il Tutor svolge con il neoassunto le ore del *peer to peer*.








- Il Tutor presenta parere motivato sulle caratteristiche dell'azione professionale del neoassunto.



- Il Tutor integra il Comitato di Valutazione in occasione del colloquio sostenuto dal neoassunto.



Le quattro fasi del percorso formativo

Incontri propedeutici e di restituzione finale	Laboratori formativi dedicati	Peer to peer e osservazione in classe	Formazione on line	TOTALE
6 ORE	12 ORE	12 ORE	20 ORE	50 ORE
				

Il peer to peer in campo educativo



Il peer to peer nell'anno di formazione e di prova

- L'attività *peer-to-peer* nell'anno di formazione e di prova mira ad accompagnare il docente neoassunto mediante una relazione collaborativa con un docente esperto, "il tutor", che deve avere le competenze adatte alla funzione di **accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale.**

- 3 ore di programmazione e sviluppo condiviso

- *E' il momento dedicato al raccordo preventivo in cui concordare i tempi e le modalità della presenza in classe, gli strumenti utilizzabili, le **forme di gestione delle attività**, con particolare attenzione alle **modalità di coinvolgimento degli alunni**, alle **strategie per l'inclusione** e alla **scelta delle risorse didattiche**.*

- 4 ore di osservazione del docente neoassunto nella classe del tutor accogliente;
- 4 ore di presenza del tutor accogliente nella classe del docente neoassunto;
- *L'osservazione dovrebbe consentire di cogliere priorità, stili di lavoro rilevabili in una lezione, scandita in unità temporali più ridotte, corredate da riflessioni sulla didattica per competenze e sulla valutazione formativa ed autentica, sulle dimensioni operative e collaborative richiamate nei documenti nazionali del curricolo.*

- **1 ora di valutazione dell'esperienza realizzata**
- *L'ora di valutazione è svolta tra i due docenti al termine dell'osservazione reciproca.*
- Le sequenze di osservazione sono oggetto di successivo confronto, rielaborazione e valutazione con il docente *tutor* e sono oggetto di specifica relazione del docente neo-assunto.

Le tre fasi del peer to peer



FASE 1
PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO CONDIVISO

FASE 2
L'OSSERVAZIONE RECIPROCA

FASE 3
VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA



FASE 1

PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO CONDIVISO

Prima di iniziare l'osservazione
reciproca



Fase_propedeutica A



Neoassunti 2015/16

Il bilancio di competenze iniziale

- Il docente tutor e il docente neo-assunto **esaminano il bilancio iniziale delle competenze** e individuano l'indicatore che possa essere potenziato o costruito grazie all'attività del peer to peer.


Fase_propedeutica A

- Ai fini della scelta è necessario tenere conto, innanzitutto, delle **competenze** afferenti alla **didattica disciplinare e interdisciplinare e alla gestione della classe.**
- (Esempio di competenza da potenziare *“Attivare gli alunni nel costruire conoscenze individualmente e in gruppo attraverso la definizione di attività in situazione aperte e sfidanti che richiedano ricerca, soluzione di problemi, costruzione di progetti”*).

Fase_propedeutica B

- Il docente tutor e il docente neo-assunto **scelgono le situazioni di apprendimento e gli ambiti operativi da osservare in classe che possano contribuire alla strutturazione della competenza da potenziare.**

Esempi di situazioni di apprendimento



1. Spiegazione
2. Conversazione/discussione
3. Ricerca di gruppo disciplinare
4. Unità didattica trasversale
5. Insegnamento/apprendimento cooperativo
6. Osservazione/Valutazione

Esempi di ambiti operativi

progettuale

metodologico

organizzativo

relazionale

motivazionale

valutativo

Fase_propedeutica B

- Dopo aver definito
- le **situazioni di apprendimento da osservare e**
- l'**ambito operativo** da supportare
occorre definire
- i **tempi** e
- le **modalità di osservazione.**

- I **tempi**:
- È possibile, ad esempio, prevedere sequenze di momenti osservativi a ruoli alternati della durata di un'ora ognuno.
- Le **modalità**:
- È opportuno definire una sorta di **protocollo di osservazione** in cui tutor e neo assunto concordino:
- *cosa fa l'osservatore*
- *quali strumenti usa*

FASE 2

L'OSSERVAZIONE RECIPROCA

REALIZZAZIONE DEL PEER TO PEER



I ruoli

- Il **Tutor** in **azione di insegnamento**:
- **prepara gli alunni** all'attività da svolgere e **prefigura la presenza di un docente** che osserverà, senza intervenire, l'attività svolta;
- **esercita l'attività professionale** nell'ambito della situazione di apprendimenti concordata e nel rispetto dei tempi predefiniti.
- Il **Tutor** in **azione di osservatore**:
- **osserva e annota** i descrittori riscontrati, utilizzando
l'Allegato 3
- **annota eventuali domande da porre**
- **annota eventuali consigli da fornire al docente neoassunto**



I ruoli

- **Il docente neo-assunto in azione di insegnamento:**
 - **prepara gli alunni** all'attività da svolgere e prefigura la presenza di un docente che osserverà, senza intervenire, l'attività svolta;
 - **esercita l'attività professionale** nell'ambito della situazione di apprendimenti concordata e nel rispetto dei tempi predefiniti.
 - **Il docente neo-assunto in azione di osservatore:**
 - **osserva e annota** i descrittori riscontrati, utilizzando
- l'Allegato 2**
- annota eventuali domande da porre
 - **autovaluta la propria azione didattica** in termini di punti deboli riscontrati, punti di forza e livello di soddisfazione.



FASE 3

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA

RIFLESSIONE

SUL PEER TO PEER REALIZZATO



- Conclusi i momenti dedicati all'osservazione reciproca occorre realizzare l'analisi congiunta sull'esperienza per la durata di un'ora.
- Al termine della riflessione condivisa, il **docente neo-assunto elabora un sintetico report.**
- Tale documento viene **controfirmato dal tutor accogliente** e costituisce elemento da consegnare al Comitato di valutazione.

Gli strumenti



Esempio di

Programmazione peer to peer

COMPETENZA	Attivare gli alunni nel costruire conoscenze individualmente e in gruppo attraverso la definizione di attività in situazione" aperte e sfidanti che richiedano ricerca, soluzione di problemi, costruzione di progetti	
SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO DA OSSERVARE	CONVERSAZIONE DISCUSSIONE PARTECIPATA	ATTIVITA' DI GRUPPO
AMBITI OPERATIVI DA SUPPORTARE	METODOLOGICO	RELAZIONALE
TEMPI	1 ORA SETTIMANALE DI OSSERVAZIONE RECIPROCA PER 4 SETTIMANE	
MODALITA' DI OSSERVAZIONE	Protocollo di osservazione reciproca (Allegato 1) Compilazione della scheda di registrazione condivisa (Allegati 2 e 3)	

Allegati 2 e 3

Esempio di scheda di registrazione condivisa

AZIONI	DESCRITTORI
Cosa fa il docente ?	spiega, legge, commenta, divide la classe in gruppi
Cosa fanno gli alunni?	ascoltano, parlano, partecipano, lavorano in gruppo

Quali contenuti sono trattati?

argomenti disciplinari, tematiche interdisciplinari,

**Quali metodi sono adottati?
(STRATEGIE DIDATTICHE)**

lavoro di gruppo, di squadra, interviste strutturate, problem solving, attività di ricerca, fasi di incoraggiamento, attenzione alle differenze, disabilità, DSA, BES

**Quali metodi sono adottati?
(STRATEGIE DIDATTICHE)**

lavoro di gruppo, di squadra, interviste strutturate, problem solving, attività di ricerca, fasi di incoraggiamento, attenzione alle differenze, disabilità, DSA, BES

<p>Quale livello di coinvolgimento si realizza? (CONTESTO)</p>	<p>ascolto attivo, clima motivazionale, partecipazione, rapporti interpersonali, rispetto delle regole, uso della voce e dei toni, gestualità, feedback</p>
<p>Come si realizza l'organizzazione? (GESTIONE DELLA CLASSE)</p>	<p>(gestione del tempo, gestione delle attività, organizzazione degli spazi, ecc.);</p>
<p>Elementi di qualità riscontrati</p>	<p>strutturazione di percorsi personalizzati, utilizzo di strumenti compensativi, azioni preventive di inclusività</p>

Eventuali situazioni problematiche riscontrate	demotivazione di alcuni, scarsa tenuta del livello di attenzione, incongruenza degli interventi degli alunni, confusione sui ruoli
Modalità di risoluzione eventualmente adottate	coinvolgimento individuale, utilizzo di strategie di comunicazione verbale e non verbale, spiegazioni e simulazioni
ANNOTAZIONI	

Elementi per la stesura del rapporto finale a cura del docente neoassunto

Valutazione complessiva dell'esperienza realizzata	Positiva/abbastanza positiva/altro rispetto agli ambiti <ul style="list-style-type: none">-progettuale,-metodologico,-organizzativo,-relazionale/motivazionale,- valutativo
Livelli di competenza raggiunti	Buono/adeguato/potenziamento/rafforzamento/ consolidamento della competenza “Attivare gli <i>alunni nel costruire conoscenze individualmente e in gruppo attraverso la definizione di attività in situazione</i> ” <i>aperte e sfidanti che richiedano ricerca, soluzione di problemi, costruzione di progetti</i> ”

**Nuovi
apprendimenti
realizzati**

**(conoscenze, abilità, applicazioni,
relazioni, responsabilità, autonomia)**

**Nuovi bisogni
formativi
evidenziati**

**(conoscenze, abilità, applicazioni,
relazioni, responsabilità, autonomia)**